

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

PARROCCHIE

Festa a San Liborio

Domenica prossima, 24 luglio, la comunità parrocchiale di San Liborio a Civitavecchia festeggerà il patrono con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Gianrico Ruza alle 19. Dal 21 al 23 luglio, alle 18.30, si svolgerà il triduo in preparazione della ricorrenza: ogni sera ci sarà la Messa celebrata dal parroco don Federico Boccacci e animata dai diversi gruppi parrocchiali. Al termine delle celebrazioni, a partire da giovedì e fino a domenica, il cortile parrocchiale ospiterà concerti, spettacoli teatrali, balletti e stand gastronomici. Protagonisti saranno la banda musicale comunale "Puccini", la scuola di canto "Lorenza Scaccia", la scuola Believe Dance Studio e l'associazione Ass. Pro. Ha.

Tarquinia Lido

Invito ai villeggianti: scoprite nel mare la gioia per il Creato

DI EDUARDO JUAREZ*

Si riparte, insieme! L'estate 2022 ci coglie così, qualcosa non scontata visti i tempi. Gli stabilimenti e le diverse attività di accoglienza sono ormai pronti, hanno già fatto i primi assaggi di un'estate che si presenta generosa di sole e piena di villeggianti. I Vangeli del tempo liturgico che ci accompagneranno in questi mesi ci suggeriscono il tema portante per la Pastorale turistica 2022 al Lido di Tarquinia: la vicinanza di quel Regno che già è in mezzo a noi. Conclusa l'attività ordinaria della parrocchia lo scorso 25 giugno e sperimentato il primo di una serie di incontri sul Creato il 1° luglio con la «Serata di biologia marina», inizia oggi, 17 luglio, il ricco programma che ci accompagnerà fino a settembre per condividere con i villeggianti l'impegno comune per la cura delle nostre spiagge e fondali marini. Convegno e riflessioni abbinati a concreti e pratici gesti di custodia, come le tre giornate previste di pulizia delle spiagge.

Al termine delle celebrazioni in Pineta - il 17 e il 24 luglio - ci sarà spazio anche per gli amici dei più piccoli: asinelli e cagnolini saranno presenti per giocare insieme e dare voce a questi «compagni di strada» nella casa comune. Oggi verranno a trovarci Tortellino e Pia, due simpatici asinelli dell'Associazione «Il mondo di Gina», dedicata alla socializzazione dei bambini disabili; domenica prossima ci saranno Loki, Mitch, Iwi e Yoda, cagnolini di addestramento del Campo Nemora.

L'accogliente Pineta, in cui svolgiamo in estate le celebrazioni solenni, splendida cornice della nostra lode a Dio in mezzo al creato, da quando la potatura dei rami ha permesso l'ossigenazione dell'habitat sottostante è diventata più viva e ospitante. Le Pinete del Lido ospitano pure altre comunità di visitatori estivi: i camperisti, i ragazzi con i loro scooter, i ciclisti. Anche loro meritano una visita di cortesia, con l'invito a lodare e benedire insieme Dio per i tanti suoi doni nel creato. Non mancheranno le celebrazioni eucaristiche con il nostro vescovo Gianrico Ruza che, nelle diverse domeniche, sarà in Pineta, nei Camping e nei Residence. Ci saranno poi gli incontri di Preghiera, sempre in Pineta, con i Gruppi di Padre Pio, le Comunità Neocatecumenali di Tarquinia e la Comunità del Rinascimento nello Spirito. I momenti conviviali con le grigliate animate di «Ciccio e brace» (4 e 6 agosto), il Concerto Itinerante del Corpo Bandistico di Tarquinia Giacomo Setaccioli (2 agosto).

Il Gesù Risorto Sommerso di Tarquinia, al Lido, è ancora in ricerca di una «residenza estiva». Non è facile trovare un fondale adatto nel nostro litorale dove la Statua del Cristo possa accogliere subacquei e apneisti. Benedetta da papa Francesco nel 2014, è un calco in vetroresina dell'opera in terracotta dello scultore Patrizio Zanazzo, che durante l'anno possiamo ammirare in Chiesa e in estate viene immersa. Le mareggiate invernali e le reti dei pescatori ci hanno fatto capire che il posto che avevamo scelto non è stato indovinato: insieme alle diverse associazioni di sub e pescatori si sta cercando un luogo più idoneo e prossimo alla riva, così da permettere a più persone di raggiungerla per un saluto. Quest'anno tornerà in acqua anche una statua della Madonna di Lourdes, grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale.

Al centro di ogni estate però c'è la Festa dell'Assunta, con la Messa Solenne in Pineta e la Processione con la statua della Stella Maris sul lungomare e nel mare, seguita dallo sguardo di tutti dalla spiaggia. Buona estate a tutti!

*parroco Tarquinia Lido

Un'alleanza educativa

Analisi e proposte emerse nei dieci «Tavoli di consultazione» durante l'Assemblea sinodale dei catechisti

DI LUCA MANCINI

L'esperienza personale per descrivere le difficoltà e la creatività per indicare nuove proposte. Sono questi i temi - uno di analisi e l'altro di programmazione - su cui si sono confrontati oltre cento catechisti suddivisi in dieci Tavoli di consultazione nell'ambito dell'Assemblea sinodale che si è svolta lo scorso 25 giugno nella chiesa di Maria Stella del mare a Tarquinia Lido. La relazione finale dei lavori è stata presentata dai facilitatori dei gruppi la scorsa settimana, nell'ambito dell'incontro dell'equipe diocesana dell'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi. L'incontro, che aveva per tema «Come gli artigiani», è stato aperto dal saluto del vescovo Gianrico Ruza ed ha visto la relazione introduttiva di don Giuseppe Ruta, docente di Catechistica alla Pontificia Università Salesiana.

«Un'occasione - ha detto don Eduardo Juarez, direttore dell'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi - per un dialogo di confronto basato sul bagaglio esperienziale di ciascun catechista per raccogliere idee, proposte ed anche provocazioni». Sul primo tema - «Narra la tua esperienza di catechismo in parrocchia» - a emergere sono alcuni aspetti di particolare crisi: la scarsa partecipazione dei ragazzi alle celebrazioni domenicali, il difficile coinvolgimento dei genitori, l'ora di catechismo vissuta come un momento a sé, senza l'integrazione con gli altri ambiti di vita. Problemi anche per la formazione dei catechisti - oltre la metà ha dichiarato di non aver partecipato ad alcun corso prima di iniziare - , la scarsa programmazione delle attività parrocchiali, parroci che a volte sono visti «distanti».



Alcuni dei dieci «Tavoli di consultazione» nel cortile dell'oratorio

«In tutte le parrocchie - si legge nella relazione -, ogni anno si perdono uno o due catechisti proprio a causa della solitudine in cui si trovano a operare. In molte, inoltre, pur essendoci un buon rapporto tra i catechisti e il parroco, vedono in quest'ultimo una scarsa partecipazione alla vita del catechismo giustificata dai troppi impegni e attività a cui è sottoposto». Il secondo elemento di discussione è stato invece più programmatico: l'invito ad esprimersi «con creatività e co-

raggio» per offrire «suggerimenti, provocazioni e idee nuove per un cambiamento». In questo caso molte sono state le proposte verso quella che viene definita una «pastorale integrata», in cui la catechesi non sia più rivolta esclusivamente all'infanzia ma che, insieme ai cammini per le famiglie e i fidanzati, sia un «accompagnamento che parte dal momento della richiesta del battesimo per i propri figli e che poi si affianchi alla coppia in un cammino di crescita nella fede». L'urgenza di un più attento coinvolgimento rimane comunque per quelle famiglie i cui figli sono in età di ri-

cevimento dei sacramenti.

Altro elemento individuato uniformemente nei dieci tavoli di consultazione è quello di «abbandonare una visione scolastica del catechismo», invitando come prima cosa a «superare il linguaggio fatto di aule, banchi, maestri e compiti». «Anche l'arco temporale degli incontri, legato al calendario scolastico, andrebbe rivisto prendendo come spunto i tempi liturgici».

I tavoli invitano inoltre a «dare al catechismo una valenza esperienziale: riabilitare quanto più possibile gli oratori, rendere i ragazzi protagonisti nelle celebrazioni così come nelle attività parrocchiali».

Molti, più della metà, auspicano «un adeguamento delle strutture con possibilità di una didattica multimediale».

Altre proposte hanno riguardato il coinvolgimento delle famiglie: incontri per i ragazzi realizzati anche nelle case, giornate di incontri conviviali rivolti ai genitori.

Altri esperimenti possibili riguardano i programmi interparrocchiali, mettendo insieme più comunità e favorendo lo scambio dei catechisti.

Il vescovo Gianrico Ruza ha poi proposto una «chiave di lettura» di quanto emerso nei dieci tavoli sollecitando «azioni e interventi da attuare già a partire dal prossimo anno pastorale». Primo tra tutti l'individuazione di parrocchie pilota dove far partire la catechesi familiare legandola alla richiesta del battesimo. Percorso che in quelle parrocchie vedrà la sospensione degli incontri di catechismo per i bambini e ragazzi che si preparano a comunione e cresima, attivando così l'esperienza interparrocchiale con le comunità più vicine. Il presule ha inoltre invitato a rafforzare le attività degli oratori, anche in questo caso mettendo insieme più parrocchie.

CRISI DELLA PESCA

La lettera a Mario Draghi

«Ci vediamo costretti a rivolgerci a Voi per evidenziare la situazione ormai non più sostenibile relativa ai rincari esagerati dei carburanti, i quali stanno impattando in modo drammatico soprattutto sul settore della pesca». Inizia così la lettera congiunta che il vescovo Gianrico Ruza e il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco hanno inviato al Presidente del Consiglio Mario Draghi e al Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, Stefano Patuanelli. L'iniziativa segue l'incontro avvenuto lo scorso 8 luglio nel Porto di Civitavecchia quando, in occasione della Domenica del Mare, il vescovo Ruza ha incontrato un presidio di pescatori. «La pesca - si legge - rappresenta per la città di Civitavecchia non solo un'attività storica e qualificante, che assicura il mantenimento di una fi-

liera che garantisce la fornitura di pesce di ottima qualità in molte aree del Centro Italia, ma anche l'unica fonte di sostentamento di decine di famiglie, le quali con grande fatica e sacrificio personale guadagnano «sul campo» ogni giorno il necessario per vivere. È opportuno far notare che le condizioni lavorative attuali - aggravate dal fermo-pesca accresciuto recentemente in base alle normative europee - rendono impossibile lo sviluppo dell'attività e - cosa ancor più grave - scoraggiano le persone, in particolare i giovani, a intraprendere questa antica, nobilissima e preziosa attività che è patrimonio indiscutibile del nostro paese, caratterizzato da un'evidente vocazione marittima». «Auspiciamo - scrivono - che il Governo si faccia carico al più presto di affrontare la situazione».



Il sindaco e il vescovo (di spalle) con i pescatori

Spazio famiglia, formazione per i consulenti

Aperte le iscrizioni alla scuola per professionisti e volontari proposta in collaborazione con il centro Sicof e il consultorio «La Famiglia»

Partirà a settembre la «Scuola per consulenti familiari» promossa dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina in collaborazione con la Scuola italiana di formazione per consulenti familiari (Sicof). Si tratta di un percorso triennale che si rivolge in modo particolare a insegnanti, psicologi, medici, avvocati, operatori sociali, sacerdoti, catechisti e ani-

matori. L'iniziativa, promossa dai Servizi di pastorale familiare delle due diocesi, punta a creare un gruppo di professionisti e volontari che possano operare nello «Spazio famiglia», il centro di ascolto aperto nel mese di giugno presso la Curia di Civitavecchia come un luogo accogliente, protetto e sicuro che offre supporto professionale a chi sta vivendo un disagio personale, familiare o relazionale.

Il consulente è il professionista socio educativo «delle relazioni umane» esperto dell'ascolto. Aiuta i singoli, la coppia o il nucleo familiare ad affrontare, prevenire e risolvere le problematiche comunicativo-relazionali; è chiamato ad attuare percorsi for-

mativi centrati su atteggiamenti e tecniche di accoglienza che valorizzano la persona nella totalità delle sue componenti; si avvale di metodologie specifiche e dell'approccio teorico-pratico della Psicologia Umanistica; si integra, ove occorre, con altri specialisti; agisce nel rispetto delle convinzioni etiche delle persone e favorisce in esse la maturazione che le renda capaci di scelte autonome e responsabili; è tenuto al segreto professionale. La professione del Consulente Familiare è riconosciuta e regolamentata dalla Legge 4/2013 «Disposizioni in materia di professioni non organizzate», sulle professioni che non hanno ordini e collegi.

La Scuola è un servizio di formazione del Centro «La Famiglia» che svolge dal 1966 un'attività qualificata con l'obiettivo di attivare un piano per l'acquisizione di specifiche competenze relazionali e la formazione di consulenti altamente qualificati. Il percorso formativo è triennale e per ogni annualità comprende 13 Training Group (3 ore ciascuno); 12 lezioni teoriche (3 ore ciascuna); 2 seminari residenziali a Roma di due giorni. I docenti hanno tutti una lunga esperienza nella formazione e nella gestione di gruppi e di aule. Sono consulenti familiari, psicologi, sociologi, psicoterapeuti e psicopedagogisti. Per il passaggio all'anno successivo è necessario superare le pro-

La scuola propone un percorso triennale aperto a insegnanti, psicologi, medici, avvocati, operatori sociali e pastorali.



ve relative al programma ed essere in regola con le presenze. Al Corso possono accedere coloro che abbiano compiuto 18 anni e siano in possesso del titolo di laurea o di diploma quinquennale di scuola superiore. Al termine del percorso formativo l'allievo riceve l'attestato di

frequenza. Il diploma di qualificazione alla consulenza familiare viene rilasciato all'allievo ritenuto idoneo dopo la discussione della tesi.

Per informazioni: don Federico Boccacci tel. 076623320 email: vicariopastorale@civitavecchia.chiesacattolica.it